

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

A.S. 2025-2026

INTRODUZIONE

1. Principi, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Altresì:

1. ha finalità formativa ed educativa;
2. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La valutazione del comportamento si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi

1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

2. Studenti e studentesse con bisogni educativi speciali (BeS) e neoarrivati/e in Italia (NaI)

La valutazione degli studenti e delle studentesse con Bisogni Educativi Speciali (BeS) necessita, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs 62/2017, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013, che il Collegio dei Docenti prenda atto che per gli studenti e le studentesse con disabilità la valutazione sia strettamente correlata al P.E.I. e sia finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi di questi/e rispetto alle situazioni di partenza e ai loro punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferirà all'intero processo educativo.

Per gli studenti e le studentesse con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione dovrà avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994).

Per la valutazione delle studentesse e degli studenti con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adotteranno delle modalità che consentano agli stessi/e di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PdP) (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Per la valutazione di studenti e studentesse con altri bisogni educativi speciali (BES) e gli studenti e le studentesse neoarrivati/e in Italia (NaI), si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione, nonché alle griglie di valutazione dei

diversi dipartimenti.

Per gli studenti e le studentesse con PEI si rimanda al singolo consiglio di classe il quale valuterà se redigere una specifica griglia di valutazione che tenga conto sia della diagnosi che di quanto occorre per un corretto percorso di apprendimento didattico e inclusione sociale.

3. Normativa di riferimento

NORME GENERALI

**D.Lgs. n. 297 del 16
aprile 1994** *[Ultimo
aggiornamento all'atto
pubblicato il
06/06/2025]*

Testo Unico delle disposizioni legislative
vigenti in materia di istruzione, relative alle
scuole di ogni ordine e grado e successive
modifiche, *artt. 191 - 205.*

**D.P.R. n. 275 dell'8
marzo 1999** *[Ultimo
aggiornamento all'atto
pubblicato il
15/07/2015]*

Regolamento recante norme in materia di
autonomia delle istituzioni scolastiche, e
successive modifiche, *in particolare art.4,
comma 4*

**Legge n. 169 del 30
ottobre 2008**

Conversione in legge, con modificazioni, del
decreto-legge 1 Settembre 2008, n. 137,
recante disposizioni urgenti in materia

di istruzione e università, *artt. 1-3, in
particolare art. 3 comma 5.*

**D.P.R. n. 122 del 22
giugno 2009** *[Ultimo
aggiornamento all'atto
pubblicato il
25/09/2025]*

Regolamento recante coordinamento delle
norme vigenti per la valutazione degli alunni e
ulteriori modalità applicative in materia, ai
sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1
settembre 2008, n. 137, convertito, con
modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n.
169 *(in larga parte modificato dal D.Lgs. n. 62
del 13 aprile 2017)*

**D.Lgs. n. 62 del 13
aprile 2017** *[e
successive modifiche e
integrazioni]*

Norme in materia di valutazione e
certificazione delle competenze nel primo ciclo
ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1,
commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13
luglio 2015, n. 107

**Legge n. 41 del 6
giugno 2020**

Conversione in legge, con modificazioni, del
Decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020 -
*Articolo 1, comma 2 bis - Valutazione nella
scuola primaria*

**Legge n. 150 del 01
ottobre 2024**

*Revisione della disciplina in materia di
valutazione delle studentesse e degli studenti,
di tutela dell'autorevolezza del personale
scolastico nonché di indirizzi scolastici
differenziati.*

EDUCAZIONE CIVICA

Legge n. 92 del 20

Introduzione dell'insegnamento scolastico

agosto 2019

dell'educazione civica

**DM n. 183 del 7
settembre 2024**

Linee guida per l'insegnamento
dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3
della legge 20 agosto 2019, n. 92

**Legge n. 150 del 1
ottobre 2024**

Revisione della disciplina in materia di
valutazione delle studentesse e degli studenti

SCRUTINI

**R.D. n. 653 del 4
maggio 1925** [*Ultimo
aggiornamento all'atto
pubblicato il
21/06/2013*]

Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse
negli istituti medi di istruzione, *in particolare*
artt. 78, 79, 80

**R.D. n. 2049 del 21
novembre 1929**
[*Ultimo
aggiornamento all'atto
pubblicato il
14/12/2009*]

Modificazioni al regolamento sugli esami per
gli istituti medi di istruzione, circa la
suddivisione dell'anno scolastico, *in particolare*
art. 2, commi 3 e 4

**O.M. n. 90 del 21
maggio 2001**

Norme per lo svolgimento degli scrutini e degli
esami nelle scuole statali e non statali di
istruzione elementare, media e secondaria
superiore - a.s. 2000-2001.

**D.Lgs. n. 179 del 1
dicembre 2009**
[*Ultimo
aggiornamento all'atto
pubblicato il
10/10/2018*]

Disposizioni legislative statali anteriori al 1°
gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la
permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14
della legge 28 novembre 2005, n. 246, *in*

particolare art. 1

**Nota MIUR n. 2532
del 1 aprile 2010**

R.D. 4 maggio 1925, n. 653 e R.D. 21
novembre 1929, n. 2049

ESAMI DI STATO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

**D.M. n. 741 del 03
ottobre 2017**

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di
istruzione

**D.M. n. 742 del 03
ottobre 2017**

Finalità della certificazione delle competenze

**Alunni con bisogni
educativi speciali
(BES)**

*Si rinvia ai riferimenti normativi indicati nel
relativo Protocollo di inclusione.*

4. Criteri per la valutazione intermedia e finale del comportamento

La valutazione del comportamento, è espressa in decimi e deliberata dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente coordinatore.

La valutazione del comportamento farà riferimento, **TOTALMENTE O PARZIALMENTE**, ai seguenti indicatori:

DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico consapevole, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti cordiali e propositivi e coopera con l'intera classe e i docenti.	10
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico elevato, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti cordiali e coopera con l'intera classe e i docenti.	9

Senso di responsabilità nel lavoro scolastico apprezzabile, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti corretti e coopera con l'intera classe e i docenti in modo funzionale.	8
---	---

Senso di responsabilità nel lavoro scolastico accettabile, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti corretti e coopera con l'intera classe e i docenti in modo settoriale.	7
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico occasionale e superficiale, rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti limitati e coopera con l'intera classe e i docenti in modo discontinuo.	6
Senso di responsabilità nel lavoro scolastico occasionale e superficiale, non rispettando se stesso, gli altri e gli ambienti circostanti; mantiene rapporti molto limitati e coopera con l'intera classe e i docenti solo in modo discontinuo; atteggiamento negativo con relative annotazioni disciplinari.	5

Ai sensi Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 (articolo 1, comma 5) per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio e assegna loro un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e

solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per le studentesse e gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari o inferiore a cinque decimi nel comportamento, il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'anno successivo.

5. Valutazione in itinere

Si precisa che:

A. le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico;

B. in aggiunta ai consueti momenti di dialogo settimanali e quadrimestrali saranno altresì inviate comunicazioni via mail alla famiglia nei seguenti altri casi:

1. rendimento insufficiente in una o più discipline;
2. numero di assenze troppo elevato;
3. comportamento poco corretto;
4. nota disciplinare sul registro di classe cartaceo ed elettronico;

C. l'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente deve essere tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

6. Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con valutazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Queste avverranno conformemente alle indicazioni presenti nelle griglie di valutazione dei rispettivi dipartimenti. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dallo studente e dalla studentessa nelle prove di verifica, in un numero congruo, svolte in itinere.

Per le discipline, che prevedono una valutazione mediante prove scritte e orali, questa risulta dalla media dei singoli voti di tutte le prove scritte, orali, pratiche e grafiche. Le griglie di valutazione delle singole discipline verranno elaborate dai relativi dipartimenti e allegate al presente documento.

Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà le valutazioni definitive, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delire il percorso formativo dello studente e della studentessa, sulla base di prove di verifica del processo di apprendimento e di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità quali:

1. **PROVE OGGETTIVE STRUTTURATE:** domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente/essa è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta.

2. ***PROVE SEMISTRUTTURATE***: compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente e la studentessa devono costruire una propria risposta.

3. ***PROVE APERTE***: compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente e la studentessa devono produrre un proprio elaborato.

4. ***PROVE STANDARDIZZATE INVALSI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO***

5. ***COMPITI DI REALTÀ***: I compiti di realtà considerano la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica e consistono nella costruzione di situazioni – problema, tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dallo studente e dalla studentessa. Sono prove che si sviluppano attraverso le seguenti caratteristiche:

- argomenti generativi (che coinvolgono più/tutte le discipline) di interesse fatti scaturire dalla problematizzazione e dalla discussione;
- attività operative, di laboratorio (anche in classe, individuali o a piccoli gruppi), concrete e pratiche;
- prodotto finale;
- coinvolgimento degli studenti/esse nel giudizio finale e nella valutazione secondo criteri di qualità preventivamente stabiliti.

7. Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con valutazioni in decimi, che è effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

1. Comprensione dei materiali;
2. Conoscenze e abilità acquisite;

3. Partecipazione e rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne;
4. Progettazione e organizzazione del lavoro in maniera autonoma e produttiva;
5. Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, project work);
6. Capacità avanzata di trasferire i saperi in altri contesti: Proposta di soluzioni pertinenti al problem-solving;
7. Sviluppo del pensiero divergente;
8. Padronanza ed efficacia dei linguaggi;
9. Capacità di Autovalutazione.

Si precisa che i contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento al Curriculum di Istituto e alla progettazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe. La valutazione degli studenti e studentesse con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle studentesse e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nel rispetto della normativa vigente il Consiglio di Classe:

- nello scrutinio intermedio dovrà indicare, una volta deliberate le discipline insufficienti, quelle che sono le attività di sostegno e di recupero sia nei momenti extracurricolari (corsi di recupero) che curricolari (durante le ore di lezione, come nella pausa didattica);
- nello scrutinio finale osserva i seguenti criteri:
 1. dichiara **ammesso/a** alla classe successiva quella studentessa o quello studente che abbia riportato in tutte le discipline una valutazione di almeno 6/10 decimi in ciascuna disciplina;
 2. dichiara la **sospensione di giudizio** per quella studentessa o per quello

studente che presenti non più di tre discipline con valutazione insufficiente lieve. In tal caso le famiglie saranno avvisate tempestivamente degli esiti dello scrutinio, delle carenze presentate, delle valutazioni proposte e delle attività di recupero;

3. dichiara **non ammessi** alla classe successiva quegli studenti e quelle studentesse per i quali non è ravvisata alcuna possibilità di recupero e per i quali il consiglio di classe ha deliberato nello scrutinio finale valutazioni insufficienti gravi in tre o più discipline.

Nell'operare tale decisione, si attiene di norma ai seguenti criteri:

ESITO	NUMERO DI INSUFFICIENZE
Giudizio sospeso	5 5 5
	4 5 5
	3 5 5
	Meno di tre discipline insufficienti
Non ammissione alla classe successiva	4 4 5
	4 4 4
	3 4 5
	3 4 4
	3 3 5
	Più di tre discipline insufficienti

In ogni caso, considerando la specifica situazione di ogni studentessa e ogni

studente e il suo percorso e la sua personalità, il Consiglio di Classe può operare nella sua collegialità e sovranità e deliberare quindi la non ammissione o sospensione di giudizio anche al di fuori dei suddetti criteri enunciati, motivando dettagliatamente le ragioni di tale decisione (a maggioranza o all'unanimità) nel relativo verbale di scrutinio.

8. Valutazione dell'anno scolastico in relazione alle assenze

Partendo dal principio per cui ogni studente e ogni studentessa deve frequentare regolarmente le lezioni, la normativa vigente regola che “lo studente può essere ammesso alla fase di scrutinio solo se ha frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore totale dell'orario annuale personalizzato a ogni indirizzo di studio”. Il monte ore annuale scolastico è calcolato moltiplicando il numero di ore di lezione settimanale previste dal piano di studi per la singola classe per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente è fissato a 33. Il tutto è regolato secondo la seguente tabella:

Percorso	Monte ore annuale	Ore minime frequentate	Corrispondenza massimo giorni /ore di assenza
Liceo Scientifico	biennio 891 ore	668,25 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (222,75 ore)
	triennio 990 ore	742,5 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (247,50 ore)
Liceo Linguistico	biennio 891 ore	668,25 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (222,75 ore)

	triennio 990 ore	742,5 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (247,50 ore)
Liceo Scienze Umane - tradizionale-	biennio 891 ore	668,25 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (222,75 ore)
	triennio 990 ore	742,5 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (247,50 ore)
A.F.M.	biennio/triennio 1056	792 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (264 ore)
C.A.T.	biennio/triennio 1056	792 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (264 ore)
Servizi Commerciali - grafico pubblicitario	biennio/triennio 1056	792 ore di frequenza (24 settimane)	50 giorni di assenza (264 ore)

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Sulla base di quanto disposto nell'art. 4 comma 7 del DPR 122/2009 si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

1. motivi di salute documentati da apposita certificazione medica;
2. assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza, prescritto all'atto di dimissione e convalidato da un medico del SSN;
3. assenze continuative di 5 giorni o più giorni motivate da patologie che

impediscano la frequenza scolastica, certificata da un medico del SSN;

4. assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia che causano allo studente e alla studentessa la frequenza ridotta alle lezioni;
5. visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche di un giorno);
6. allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria;
7. assenza per più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
8. lutti entro il II grado familiare fino ad un massimo di 5 giorni;
9. rientro al proprio paese di origine per un massimo di 5 giorni;
10. motivi sportivi riconducibili a importanza a livello nazionale attestato dal CONI (eventualmente si predispone il piano dello "studente atleta").

La documentazione per la deroga deve essere consegnata al coordinatore del Consiglio di Classe entro il 3 giugno dell'A.S. in corso, ma comunque deve essere aggiornato sulla singola situazione costantemente affinché tutto il corpo docente possa aiutare con materiale e dispense lo studente o la studentessa che usufruisce della deroga.

Non rientrano nei suddetti casi l'iscrizione tardiva causata da inadempienza da parte della famiglia; in caso di trasferimento in entrata (nulla osta da altro istituto) alla studentessa o allo studente saranno conteggiate anche le assenze maturate nell'Istituto di provenienza.

9. Integrazione dello scrutinio finale (scrutinio degli studenti e delle studentesse con giudizio sospeso)

In sede di integrazione dello scrutinio finale, ossia in sede di scrutinio per studenti e studentesse con giudizio sospeso, il Consiglio di Classe:

- **ammette** alla classe successiva lo studente o la studentessa che ha sanato tutti

i debiti contratti nel corrente anno scolastico e ha mostrato un significativo recupero delle lacune pregresse in termini di conoscenze, competenze e abilità, avendo superato con una valutazione di almeno 6/10 decimi la/le prova/prove di verifica della/delle disciplina/e in cui aveva “contratto” il debito;

- **può ammettere** alla classe successiva lo studente o la studentessa che non abbia raggiunto la piena sufficienza in una sola disciplina da recuperare, mentre le altre sono state recuperate;
- **non ammette** alla classe successiva lo studente o la studentessa qualora non abbia raggiunto gli obiettivi richiesti in una o più discipline da recuperare.

Anche in questi casi il Consiglio di Classe deve tenere conto in fase di delibera dell'esito del percorso e della personalità dello studente o della studentessa.

10. Assegnazione del credito scolastico per le classi di secondo biennio e quinto anno

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte si tiene conto della tabella ministeriale allegata al DL 62/2017 e ss.mm. in allegato (allegato A) al presente protocollo. Il Consiglio di Classe può deliberare di assegnare il credito “alto” della banda di riferimento, anche qualora lo studente o la studentessa abbia ottenuto in sede di scrutinio finale una media matematica non superiore allo 0,51, che già gli/le permetterebbe di ottenere la “banda” alta, quando lo studente o la studentessa abbia ottenuto una valutazione del comportamento pari o superiore a nove e i punteggi di seguito riportati, sommati alla media dei voti conseguita, conducano a superare lo 0,51:

1. Ruolo di rappresentante di classe +0,3;
2. Ruolo di rappresentante d'istituto o nella consulta provinciale: +0,5;

3. Partecipazione ad attività scolastica erogata al di fuori dell'orario curricolare: +0,2 per ciascuna attività o +0,5 per attività della durata di almeno 3 mesi;
4. Partecipazione ad attività culturale, formativa o di volontariato al di fuori della scuola, della durata di almeno 3 mesi: +0,5 per ciascuna attività;
5. Certificazione linguistica ottenuta nei 12 mesi precedenti: +0,5.

Le attività di cui ai punti 1 e 2 possono essere autocertificate, le restanti devono essere attestate tramite certificazione del docente o dell'ente. Tale documentazione dovrà essere consegnata al Coordinatore del Consiglio di classe entro e non oltre il giorno 15 maggio dell'anno scolastico di riferimento.

Assegnazione del Credito scolastico in caso di giudizio sospeso

Si precisa che per quanto riguarda le classi terze e quarte, in caso di “giudizio sospeso”, il Consiglio di Classe opererà nel seguente modo:

1. nel caso in cui uno studente abbia avuto agli scrutini di giugno il giudizio sospeso in una sola disciplina e nelle altre una valutazione di almeno 6/10 decimi, durante lo scrutinio differito assegnerà il credito scolastico dato dalla tabella in allegato A, considerando che, se la media matematica sia pari o inferiore allo 0,50 si assegnerà il credito della fascia bassa; qualora sia superiore allo 0,51 si assegnerà la banda superiore;
2. nel caso in cui uno studente abbia avuto agli scrutini di giugno il giudizio sospeso in una sola disciplina e nelle altre una valutazioni di almeno 6/10 decimi di cui almeno in un caso con il cosiddetto “aiuto” (ovvero con l'indicazione del passaggio al 6 di una valutazione che risultava lievemente insufficiente), durante lo scrutinio differito assegnerà il credito scolastico dato

dalla tabella in allegato A, assegnando la banda di riferimento bassa, indipendentemente dalla valutazione riportata nella prova di recupero;

3. nel caso in cui uno studente abbia avuto agli scrutini di giugno il giudizio sospeso in due o più discipline e nelle altre una valutazione di almeno 6/10 decimi, durante lo scrutinio differito, assegnerà il credito scolastico dato dalla tabella in allegato A, assegnando la banda di riferimento bassa, indipendentemente dalla valutazione riportata nelle prove di recupero.

11. Valutazione e assegnazione del credito scolastico agli studenti e alle studentesse italiani/e con soggiorni studio all'estero della durata di un anno e con soggiorno breve e valutazione degli studenti e delle studentesse stranieri/e che svolgono in Italia un'esperienza di mobilità internazionale

La normativa di riferimento, che regola la posizione di questi studenti e di queste studentesse, è il D.L.vo 297/94 art. 192, nota prot. 843/2013, D.L.vo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 13 comma 1 e D.L.vo 16 aprile 1994 n.297, art. 192 comma 3 e prevede in linea generale che i Consigli di Classe operino nei seguenti modi:

1. Nel caso di uno studente o una studentessa italiano/a che soggiorni all'estero per un anno: al rientro, l'interessato consegnerà tutta la documentazione di rito fornita dalla scuola estera (documento valutativo, contratto formativo, certificato di corsi seguiti, certificato di frequenza...) alla segreteria didattica; la suddetta documentazione sarà poi valutata dal Dirigente Scolastico insieme al Consiglio della Classe cui appartiene lo studente o la studentessa per l'accertamento del titolo e per l'assegnazione del credito scolastico (in caso di classe di secondo biennio) in relazione alle valutazioni ottenute dallo studente o dalla studentessa. Nel caso in cui

l'interessato non avesse seguito tutte le discipline previste dall'ordinamento italiano, i docenti faranno sostenere all'interessato delle prove in itinere sui saperi necessari relativi all'anno scolastico trascorso all'estero;

2. Nel caso di uno studente/essa italiano/a che soggiorni all'estero per un semestre:

- Se semestre finale: al rientro, l'interessato consegnerà tutta la documentazione di rito fornita dalla scuola estera (documento valutativo, contratto formativo, certificato di corsi seguiti, certificato di frequenza...) alla segreteria didattica; la suddetta documentazione sarà poi valutata dal Dirigente Scolastico insieme al Consiglio della Classe cui appartiene lo studente o la studentessa per l'accertamento del titolo e per l'assegnazione del credito scolastico (in caso di classe di secondo biennio) in relazione alle valutazioni ottenute dallo studente o dalla studentessa. Nel caso in cui l'interessato non avesse seguito tutte le discipline previste dall'ordinamento italiano, i docenti faranno sostenere all'interessato delle prove in itinere sui saperi necessari relativi all'anno scolastico trascorso all'estero;

- Se semestre iniziale: al rientro, l'interessato consegnerà tutta la documentazione di rito fornita dalla scuola estera (documento valutativo, contratto formativo, certificato di corsi seguiti, certificato di frequenza...) alla segreteria didattica; la suddetta documentazione sarà poi valutata dal Dirigente Scolastico insieme al Consiglio della Classe cui appartiene lo studente o la studentessa per l'accertamento del titolo. Nel caso in cui l'interessato non avesse seguito tutte le discipline previste dall'ordinamento italiano, i docenti faranno sostenere all'interessato delle prove in itinere sui saperi necessari relativi al semestre trascorso all'estero.

3. Nel caso di uno studente o una studentessa straniero/a che soggiorni in Italia per un anno: il Consiglio di Classe valuta tutta la documentazione dell'interessato, fornita dall'agenzia di competenza all'Istituto, e concorderà con l'interessato un

“piano di apprendimento” in relazione al percorso scolastico che segue l’interessato/a nel Paese di provenienza.

Si precisa che non è possibile accogliere uno studente o una studentessa straniera in una qualsiasi classe quinta, come del resto non è possibile aderire al suddetto progetto da parte degli studenti e delle studentesse che frequentano il quinto anno poiché il progetto in questione non rilascia alcun titolo di studio finale.

Si precisa altresì che, secondo la **Nota prot. 3355 del 28 marzo 2017**, il Consiglio di classe può riconoscere la mobilità straniera come attività di PCTO, in relazione alla durata dell’esperienza, anche senza convenzione scritta, in particolare:

1. qualora la durata del soggiorno fosse di **mesi 3 sono riconoscibili 15 ore**;
2. qualora la durata del soggiorno fosse di **mesi 6 sono riconoscibili 30 ore**;
3. qualora la durata del soggiorno fosse di **mesi 9 sono riconoscibili 45 ore**.

12. Certificazione delle competenze di fine primo biennio

Il modello di certificato, che è unico su tutto il territorio nazionale per tutti gli Istituti del Sistema Nazionale di Istruzione, presenta i livelli raggiunti per gli assi culturali da tutta la popolazione studentesca delle classi seconde dell’Istituto stesso. I Consigli delle Classi seconde durante lo scrutinio finale compilano per ogni studente e per ogni studentessa, ammesso alla classe successiva, la scheda, che è poi conservata agli atti dell’Istituto nel fascicolo personale dello studente o della studentessa. La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: base, intermedio e avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci, si deve far riferimento a più gruppi di discipline (asse culturale). Il livello “base” di un determinato asse risulta “non raggiunto” nel caso in cui lo studente o la studentessa risulta dal verbale dello scrutinio “aiutato”; nel caso di “giudizio sospeso”, anche in una sola disciplina, la

scheda deve essere compilato in sede di scrutinio differito, nel caso di “non ammissione alla classe successiva”, la scheda non deve essere compilata. Di seguito il modello di scheda:

LIVELLO DI VALUTAZIONE
LIVELLO BASE: svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO: svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare conoscenze e abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO: svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e abilità. Sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

13. La valutazione dell'educazione civica

La valutazione dell'educazione civica avviene sulla base dei risultati delle prove previste all'interno delle Uda interdisciplinari progettate dal Consiglio di classe, oltre che dei riscontri circa gli aspetti di partecipazione e atteggiamento civico valorizzati dalle Linee guida ministeriali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione espressa in decimi secondo la rubrica di valutazione in calce. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

**Criteri di
Valutazione**

Voto 3/ 4:

- Non conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Non sa partecipare al dibattito culturale.
- Non sa rispettare l'ambiente
- Non sa adottare i comportamenti più adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive.
- Non sa esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Non sa compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Voto 5:

- Non conosce in modo completo l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Non sempre sa partecipare al dibattito culturale.
- Non sempre sa rispettare l'ambiente.
- Non sempre sa adottare i comportamenti più adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive.
- Non sempre sa esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Non sempre sa compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Voto 6:

- Conosce con imprecisioni l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Sa partecipare al dibattito culturale in modo discontinuo.
- Sa rispettare l'ambiente in modo discontinuo.
- Sa adottare i comportamenti più adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive con imprecisioni.
- Sa esercitare i principi della cittadinanza digitale, in modo impreciso rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sa compiere con imprecisioni le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Voto 7:

- Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Sa partecipare al dibattito culturale.
- Sa rispettare l'ambiente.
- Sa adottare i comportamenti più adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive.
- Sa esercitare i principi della cittadinanza digitale rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sa compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Voto 8:

- Conosce chiaramente ed in modo articolato l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Sa chiaramente partecipare al dibattito culturale.
- Sa chiaramente rispettare l'ambiente.
- Sa adottare i comportamenti più adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive, in modo chiaro e articolato.
- Sa esercitare i principi della cittadinanza digitale rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica, in modo chiaro e articolato.
- Sa chiaramente compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

Voto 9/10:

- Conosce chiaramente l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza ed efficacia i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Sa partecipare al dibattito culturale con efficacia e chiarezza.
- Sa rispettare l'ambiente in modo efficace.
- Sa adottare con efficacia i comportamenti più adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui vive.
- Sa esercitare i principi della cittadinanza digitale con efficacia, chiarezza e consapevolezza, rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sa compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, con padronanza e personale originalità.

14. Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D. Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**, sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti. Questi i giudizi con i relativi indicatori:

VALUTAZIONE	GIUDIZIO
OTTIMO	Possiede una conoscenza organica e approfondita di tutti gli argomenti trattati rielaborata in modo personale e con alcuni spunti di analisi critica che sa esporre in maniera chiara, rigorosa e ben articolata. Utilizza con naturalezza le conoscenze e le abilità acquisite ed è in grado di cogliere i collegamenti tra le varie discipline. Appassionato della disciplina, partecipa con grande interesse al dialogo educativo in classe e porta contributi di rielaborazione personale originali e creativi.
DISTINTO	Possiede una conoscenza organica di tutti gli argomenti trattati con approfondimenti autonomi. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e articolata; confronta le conoscenze in modo chiaro e consapevole. Molto interessato alla disciplina, partecipa in modo costruttivo al dialogo con docenti e compagni e offre il suo contributo.
BUONO	Possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati. È in grado di adoperare linguaggi specifici e sa esporli in maniera chiara e abbastanza precisa; confronta le conoscenze. Interessato alla disciplina, partecipa in modo costante al dialogo educativo portando il suo contributo.
DISCRETO	Possiede una conoscenza sintetica dei principali argomenti trattati ed è capace di approfondirli solo se guidato. Usa in modo generico i linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato seppur guidato. Anche se mostra interesse per la disciplina partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.

SUFFICIENTE	Possiede una conoscenza basilare dei principali argomenti trattati e non sempre è capace di approfondirli se non guidato. Non usa sempre linguaggi specifici e sa esporli in modo ordinato se guidato. Partecipa al dialogo educativo di classe solo se sollecitato.
INSUFFICIENTE	Possiede una conoscenza lacunosa e frammentaria dei principali argomenti ma tale da consentire un graduale recupero. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici e non sa riconoscere, analizzare e collegare le conoscenze anche se in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza. Apparentemente poco interessato alla disciplina partecipa scarsamente al dialogo educativo in classe.

15. Valutazione delle attività di FSL - Formazione Scuola Lavoro

ATTESTATO FSL - Formazione Scuola Lavoro con VALUTAZIONE

L'azienda/ente _____ certifica che lo/a studente/ssa _____
 _____ frequentante la classe _____ dell'IIS Margherita Hack, plesso
 _____, ha svolto presso questa azienda/ente attività **FSL - Formazione Scuola
 Lavoro** nel periodo _____ per un totale di ore _____.

AMBITI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI	GRADO DI PADRONANZA				
COMPORTAMENTO, INTERESSE E CURIOSITÀ	Rispetto delle regole e dei tempi					

	• Appropriatelyzza del comportamento e del linguaggio					
	• Curiosità					
PRODOTTO E SERVIZIO	• Completezza, pertinenza, organizzazione					
	• Funzionalità					
	• Correttezza					
	• Tempi di realizzazione delle consegne					
	• Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e della tecnologia					
	• Ricerca e gestione delle informazioni					
PROCESSI, LINGUAGGIO E AUTONOMIA	• Uso del linguaggio tecnico professionale					
	• Relazione con il Tutor e con le altre persone adulte					
	• Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto					
	• Autonomia					

(*)Indicare con una croce il grado di padronanza: **5 = OTTIMO**, **4 = BUONO**, **3 = DISCRETO**, **2 = SUFFICIENTE**, **1 = INSUFFICIENTE**.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

*Lo/a studente/ssa ha svolto lo stage con frequenza **regolare/irregolare**
conseguendo un **ottimo / buono / discreto / sufficiente / insufficiente** grado di
apprendimento,
migliorando / approfondendo le proprie competenze professionali.*

Tutor interno: _____

Tutor esterno: _____

Luogo e data

Responsabile azienda/ente

Firma